

Marc Albrecht

Nato a Hannover, ha studiato a Vienna, dove è stato assistente di Claudio Abbado alla Gustav Mahler Jugendorchester. Dopo alcune stagioni ai teatri d'opera di Amburgo e Dresda, dal 1995 al 2001 è stato Direttore musicale dello Staatstheater Darmstadt, e poi, dal 2001 al 2004, Primo Direttore ospite alla Deutsche Oper Berlin. In seguito è stato Direttore artistico e Direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Strasburgo.

Dal 2011 è Direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica e dell'Orchestra da camera olandese, nonché della Nederlandse Opera di Amsterdam, che nel maggio 2016 ha ricevuto l'International Opera Award come "Teatro d'opera dell'anno". Il suo contratto è stato prolungato fino al 2020.

Molto richiesto come Direttore ospite, è salito sul podio delle più importanti formazioni europee, tra cui i Wiener e i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra del Concertgebouw, la Staatskapelle di Dresda, i Münchner Philharmoniker, la City of Birmingham Symphony Orchestra, l'Orchestre National de France, l'Orchestra della Radio danese, la Filarmonica di Stoccolma e la NHK Symphony Orchestra di Tokyo. Si esibisce regolarmente tutti gli anni con l'Orchestra della RAI di Torino e con quella dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Negli Stati Uniti ha diretto le Orchestre sinfoniche di Saint Louis e di Dallas, la Cleveland Orchestra e, nel maggio 2017, la Houston Symphony.

Molto aprrezzato anche come direttore di opere, nel marzo 2013 ha debuttato alla Scala con *Die Frau ohne Schatten* per la regia di Claus Guth. Ha diretto *Der fliegende Holländer* al Festival di Bayreuth (2003-2006) e *Da una casa di morti* di Janáček al Teatro Real di Madrid. Ha uno stretto rapporto di collaborazione con la Semperoper di Dresda, dove ha diretto, tra l'altro, *Wozzeck, La damnation de Faust* ed *Elektra*. Ha diretto *Die Bassariden* di Henze nell'allestimento di Christof Loy alla Bayerische Staatsoper e *Der fliegende Holländer* alla Royal Opera Covent Garden. Al Theater an der Wien, dove viene invitato regolarmente, ha diretto *Der Prinz von Homburg* di Henze e recentemente *Elegie für Junge Liebende*.

Al Festival di Salisburgo ha debuttato già nel 2003; nel 2010 vi ha diretto i Wiener Philhamoniker nella *Lulu* di Berg. Un'altra importante collaborazione è quella con la Deutsche Oper Berlin, dove ha diretto *Saint François d'Assise* di Messiaen e *L'affare Makropulos* di Janáček; nel marzo 2018 vi tornerà per *Das Wunder der Heliane* di Korngold. Spesso è chiamato all'Opera di Zurigo, dove ha diretto *Tannhäuser* e *Die Soldaten* nel 2013 e *Der Freischütz* nel 2016.

Nei suoi programmi sinfonici, accosta sempre classici e brani di musica moderna e contemporanea, partendo da una profonda conoscenza della musica da camera.